



# **CORTE DI APPELLO DI ROMA**

## **CONSIGLIO GIUDIZIARIO**

### **ORDINE DEL GIORNO**

**Seduta del 4.6.2008**

### **VERBALE DI SEDUTA**

Il giorno 4 del mese di giugno dell'anno 2008, alle ore 15,45, presso gli Uffici della Presidenza della Corte di Appello, si è riunito il Consiglio Giudiziario nelle persone dei Signori:

**Dott. Giorgio Santacroce**  
**Dott. Renato Carmelo Calderone**  
**Dott. Fabio Massimo Gallo**  
**Dott.ssa Lucia Aielli**  
**Dott.ssa Maria Luisa Rossi**  
**Dott. Andrea Vardaro**  
**Dott. Orlando Villoni**  
**Dr.ssa Claudia Pedrelli**  
**Dott.ssa Patrizia Campolo**  
**Dott. Renato Polichetti**  
**Dr.ssa Giuseppina Leo**  
**Dott. Filippo Casa**  
**Dott. Fulvio Filocamo**  
**Dott. Stefano Pesci**  
**Dott. Giovanni Bombardieri**  
**Dott.ssa Elisabetta Ceniccola**  
**Dott. Giovanni Cipollone**  
**Dott.ssa Donatella Cerè**  
**Dott. Davide Calabrò**  
**Dott. Riccardo Micci**  
**Prof. Carmine Punzi**  
**Prof. Marcello Foschini**

**Presidente della Corte di Appello**  
**Avvocato Generale**  
**Componente togato giudicante**  
**Componente togato giudicante**  
**Componente togato giudicante**  
**Componente togato giudicante**  
**Componente togato giudicante**  
**Componente togato giudicante**  
**Componente togato giudicante**  
**Componente togato giudicante**  
**Componente togato requirente**  
**Componente togato requirente**  
**Componente togato requirente**  
**Componente togato requirente**  
**Componente togato requirente**  
**Avvocato designato dal C.N.F.**  
**Avvocato designato dal C.N.F.**  
**Avvocato designato dal C.N.F.**  
**Avvocato designato dal C.N.F.**

**1) CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE PRATICHE DI NATURA TABELLARE AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO GIUDIZIARIO**

Il consiglio giudiziario delibera di designare quali relatori per le pratiche di natura tabellare degli uffici del distretto:

Per Roma, per il settore civile: i dottori Fabio Massimo Gallo, Maria Luisa Rossi, Renato Polichetti, prof. Carmine Punzi e avv. Donatella Cerè; per il settore penale i dottori: Patrizia Campolo, Andrea Vardaro, Giovanni Bombardieri, Renato Polichetti e l'avv. Giovanni Cipollone;

Per Latina e Velletri i dottori, Lucia Aielli, Stefano Pesci, Fulvio Filocamo e prof. Marcello Foschini;

Per Civitavecchia, Viterbo e Rieti: i dottori, Filippo Casa, Claudia Pedrelli e avv. Riccardo Micci;

Per Tivoli, Cassino e Frosinone, i dottori Elisabetta Ceniccola, Giuseppina Leo, Orlando Villoni e l'avv. Davide Calabrò.

Alle ore 16 30 si allontanano dall'aula i componenti avvocati e professori e la seduta prosegue con i componenti togati nella composizione ordinaria.

**2) VALUTAZIONE DELLA NECESSITA' DI PROCEDERE ALLA VALUTAZIONE QUADRIENNALE OVVERO PIU' AMPIA CON RIFERIMENTO AI CONCORSI DI PROSSIMA SCADENZA**

Il Consiglio Giudiziario delibera come da separato provvedimento.

**3) ATTUAZIONE DELLA CIRCOLARE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA RELATIVA ALLE RICHIESTE DI CONFERIMENTO DI UFFICI DIRETTIVI NELLA PARTE IN CUI DISPONE CHE IL PARERE NON DEBBA ESSERE RICHIESTO**

Il Consiglio Giudiziario delibera come da separato provvedimento.

omissis

**10) COMPOSIZIONE DELLA SEZIONE FERIALE DELLA CORTE DI APPELLO DI ROMA ANNO 2008**

Il Consiglio Giudiziario, all'unanimità, esprime parere favorevole.

## **11) INCARICHI EXTRAGIUDIZIARI**

dott. Russo Giovanni (45)

**Il Consiglio Giudiziario, all'unanimità, esprime parere favorevole ai sensi del capo 19 della circolare n. 15/207 del 15.12.1987, modificata con delibera del 6.2.2008, osservando che il numero complessivo delle ore richieste (25, che vanno sommate alle 18 già autorizzate nell'anno 2008) supera il tetto previsto dalle circolari del C.S.M. in tema di durata degli incarichi.**

dott. Laviani Pierfilippo (46)

**Il Consiglio Giudiziario, all'unanimità, esprime parere favorevole.**

dott. Mattei Silvia (47)

**Il Consiglio Giudiziario, all'unanimità, esprime parere favorevole.**

dott. Laviani Pierfilippo (52)

**Il Consiglio Giudiziario, all'unanimità, esprime parere favorevole.**

dott. Anzillotti Nitto de' Rossi Fabio Eligio (54)

**Il Consiglio Giudiziario, all'unanimità, esprime parere favorevole.**

dott. Buffoni Luca (55)

**Il Consiglio Giudiziario, all'unanimità, esprime parere favorevole.**

dott. Picardi Antonio (56)

**Il Consiglio Giudiziario, all'unanimità, esprime parere favorevole.**

Alle ore 20,30 il dott. Filippo Casa si allontana dall'aula.

## **12) NOTA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA PROT. N. 24/2008.316 DEL 1° APRILE 2008**

dott. Giovanni Bombardieri - designazione alla Direzione Distrettuale Antimafia

**Il Consiglio Giudiziario, all'unanimità, prende atto del provvedimento del Procuratore della Repubblica senza nulla rilevare.**

omissis

## **14) AUTORIZZAZIONE A RISIEDERE FUORI SEDE**

Procura Rep. Trib. Roma: nota prot. n. 1324/08 del 15.5.2008 (dott.ssa Eleonora Fini)

**Il Consiglio Giudiziario, all'unanimità, esprime parere favorevole.**

## **15) ASSEGNAZIONI**

Corte di Appello: decreto del 12.5.08 (dott. Ghedini Ferri alla I sez. penale)

**Il Consiglio Giudiziario, all'unanimità, di non luogo a provvedere essendo stato il provvedimento superato da altro provvedimento di revoca dello stesso come dichiara il Presidente della Corte.**

## **16) SUPPLENZE**

Tribunale Roma: nota prot. n. 5474 del 6.5.08 (dott.ssa Fabiana Corbo alla sez. III penale)  
nota prot. n. 5732 del 13.5.08 (dott.ssa M.T. Balduini alla sez. I civile)

**Il relatore rappresenta l'opportunità della sua sostituzione avendo in precedenza partecipato all'interpello per una delle due supplenze in oggetto, il Consiglio giudiziario, all'unanimità, delibera di rinviare la trattazione della pratica assegnandola ad altro relatore e in altra seduta.**

omissis

## **2) SOSTITUZIONE MAGISTRATO COLLABORATORE**

Dott. AZZOLINI Bruno

**Il Consiglio Giudiziario, all'unanimità, delibera di nominare il dott. Bruno Scicchitano quale magistrato collaboratore per il settore penale in sostituzione del dott. Bruno Azzolini.**

Roma, li 4.6.2008

F.to Il Segretario  
Claudia Pedrelli

F.to IL PRESIDENTE DELLA CORTE  
Giorgio Santacroce

Il Consiglio giudiziario, in relazione all'individuazione dell'arco temporale cui debba aversi riguardo in occasione delle valutazioni di professionalità, osserva che in base alle disposizioni contenute nella circolare del C.S.M. n. 20691 dell'8 ottobre 2007, in materia di "Nuovi criteri per la valutazione di professionalità dei magistrati a seguito della legge 30 luglio 2007 n. 111", occorre distinguere due diverse ipotesi:

- 1) quella prevista nella parte III, Disposizioni transitorie e finali, capo XX, paragrafo 2.1, che interessa i magistrati per i quali pur essendo maturato già prima dell'entrata in vigore della legge n. 111\2007 il diritto ad essere valutati per la progressione in carriera secondo le previgenti qualifiche di magistrato di tribunale, di appello, di cassazione o di magistrato idoneo alle funzioni direttive superiori, non sia di fatto intervenuta la relativa delibera del C.S.M. In tali casi la valutazione avviene interamente sulla base dei criteri di cui alla Circolare n. P-125\1985, per cui il periodo temporale di valutazione cui dovranno attenersi i rapporti dei capi degli uffici e che dovrà poi formare oggetto del parere del consiglio giudiziario sarà quello indicato nella suddetta circolare in relazione alle rispettive previgenti qualifiche. Ne consegue, ad esempio che per i magistrati attualmente in valutazione che hanno maturato al 30.6.2007 il diritto ad essere valutati idonei all'esercizio delle funzioni direttive superiori (concorso D.M. 30.6.1979), dovrà aversi riguardo agli otto anni di attività precedenti alla data di maturazione;
- 2) quella prevista nella parte III, Disposizioni transitorie e finali, Capo XX, paragrafo 3.1, che riconosce a ciascun magistrato, alla data di entrata in vigore della legge 111\2007, la classe di professionalità corrispondente all'anzianità effettivamente raggiunta, in presenza di valutazioni precedenti sempre positive, per poi procedere alla valutazione di professionalità al momento di maturazione del successivo quadriennio. Tale previsione va tuttavia coordinata con quella contenuta nella stessa Parte III, Disposizioni transitorie, Capo XX, paragrafo 1.2, secondo la quale "la

nuova valutazione comprende il periodo temporale decorrente dall'ultima valutazione di professionalità". Ne consegue che nel caso l'ultima valutazione di professionalità in precedenza espressa risalga ad un periodo superiore a quattro anni, i rapporti dei capi degli uffici ed il parere del consiglio giudiziario dovranno avere riguardo a tale maggior periodo, a partire appunto dall'epoca dell'ultima valutazione positiva. Così per i magistrati che al dicembre 2007 hanno maturato il diritto ad essere valutati per la VII valutazione di professionalità (già nomina a magistrato di cassazione), pur essendo stato loro automaticamente riconosciuto l'inquadramento nella quinta valutazione di professionalità ai sensi del paragrafo 3.1. sopra richiamato, dovrà aversi riguardo ai sette anni precedenti al dicembre 2007.

12  
Elena Pedler

Stefano Fontana



ACC. di ...  
del 4.6.08

# CONSIGLIO GIUDIZIARIO

## PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI ROMA

Il giorno 4 del mese di giugno dell'anno 2008, alle ore 16.45, presso gli Uffici della Presidenza della Corte di Appello, il Consiglio Giudiziario formula le seguenti

### OSSERVAZIONI

in ordine all'attuazione delle circolari del Consiglio Superiore della Magistratura relative alle richieste di conferimento di uffici direttivi o semidirettivi, nella parte in cui dispongono che il parere non debba essere richiesto.

1. Con due recenti deliberazioni il Consiglio Superiore della Magistratura, provvedeva alla pubblicazione di numerosi posti direttivi (deliberazione 4 ottobre 2007) e semidirettivi (deliberazione 30 aprile 2008) resisi vacanti per effetto dell'entrata in vigore della L. 111 del 30 luglio 2007. In entrambi i casi, "stante l'elevato numero dei posti pubblicati", le citate delibere prevedono che non debba essere richiesto il parere attitudinale specifico (e quindi il dirigente dell'ufficio giudiziario ed il Consiglio Giudiziario non debbono esprimere alcuna valutazione) qualora nel corso del quinquennio precedente alla vacanza del posto l'interessato sia stato valutato idoneo per il conferimento di un ufficio analogo per funzione e per grado ovvero sia stato valutato in occasione di una delle progressioni in carriera. Quanto all'entità del periodo di persistente efficacia della precedente valutazione, le citate disposizioni sono derogatorie del regime ordinario, che lo fissa in soli tre anni.

2. Si pone in particolare il problema di cosa debba intendersi per ufficio "analogo per grado", attesa l'autoevidenza della indicazione "analogo per funzione (da intendersi ovviamente: giudicante o requirente, come peraltro chiarito espressamente dalle due deliberazioni). La deliberazione del 4 ottobre precisa che l'espressione "analogo per grado" deve intendersi riferita alla triplice fascia così determinata: uffici di I grado, uffici di II grado, uffici di legittimità. Non vi è ragione per attribuire all'espressione un significato diverso con riferimento agli uffici semidirettivi. Il problema è semmai di stabilire se la valutazione riferita ad un ufficio direttivo di grado superiore possa avere efficacia con riferimento alla domanda relativa ad un ufficio di grado inferiore. Considerando la natura delle valutazioni e la finalità dei vari passaggi della complessa procedura di nomina, questo consiglio ritiene che in presenza di parere reso nel quinquennio per un ufficio direttivo di grado superiore (legittimità rispetto a I grado e a II grado e II grado rispetto a I grado) si verifichi la condizione in virtù della quale il dirigente dell'ufficio ed il Consiglio Giudiziario non debbano esprimere alcuna valutazione. Alla stessa conclusione dovrà giungersi qualora il parere reso nel quinquennio riguardi un ufficio direttivo di grado superiore e l'interessato avanzi domanda per un ufficio semidirettivo di grado analogo o inferiore, anche alla luce della indicazione testuale contenuta nella delibera del 30 aprile 2008 ("ufficio direttivo o semidirettivo analogo per funzione e per grado") l'interessato sia stato valutato idoneo per il conferimento di un ufficio direttivo o semidirettivo analogo per funzione e per grado

Roma, li 4 giugno 2008

IL PRESIDENTE DELLA CORTE

Giorgio Santacroce